



COMO – PERCORSO 6 – C'ERA UNA.VOLTA: IL CAMMINO DELL'INVENZIONE

TAPPA 3 – SUL MONTE A BRUNATE

INFORMAZIONI

Località di partenza Brunate, Stazione della Funicolare (Piazza Bonacossa 2)

Località di arrivo Brunate, Faro Voltiano (via Scalini)

Tipologia del percorso percorso misto urbano ed escursionistico

Lunghezza totale 1880 metri circa

Tempo di percorrenza (a piedi) un'ora

Difficoltà Turistico-escursionistica. Le strade del centro storico di Brunate presentano tratti con ripide salite e scalini. Il tratto finale del percorso è in parte su mulattiera

Dislivello in salita 190 m circa

Quota massima 905 m (Faro Voltiano)

Pavimentazione cubetti in porfido, asfalto, sterrato, cubetti in pietra, lastre in pietra

Mezzi pubblici per raggiungere il punto di partenza Funicolare

Il punto di partenza può essere raggiunto anche a piedi attraverso la tappa 3 del Camminacittà Como 1 “Dalla convalle al monte di Brunate”

Mezzi pubblici dal punto di arrivo autobus ASF Linea T3 Brunate Funicolare - Faro Voltiano – CAO (solo domenica e festivi)

Parcheggi presso il punto di partenza -

Punti di interesse Casa dove fu a balia Alessandro Volta, S. Andrea a Brunate, Faro Voltiano

DESCRIZIONE

La terza tappa di questo percorso si snoda a Brunate, celebre località nota come il “Balcone sulle Alpi” e rinomato centro di villeggiatura, ma che ai tempi di Alessandro Volta era un piccolo borgo di contadini. Proprio in questo centro il piccolo Alessandro avrebbe trascorso i suoi primi anni di vita presso la balia Elisabetta Pedraglio e il marito barometraio Lodovico Monti. Qui imparò ad amare la natura e la montagna, passioni che lo accompagneranno per tutta la vita. Scriveva lo storico brunatese Maurizio Monti ne *La Storia di Como* (1832): «*Volta amò sempre i terrazzani di Brunate e, perché la maggior parte di questi si reca in lontane terre ad esercitare la mercatura o a vendere strumenti di fisica, egli non isdegnava di istruirli, di raccomandarli agli amici*».

La partenza è da Piazza Alberto Bonacossa, o Piazza della Funicolare, capolinea “montano” della Funicolare Como-Brunate, inaugurata nel 1894. Dall'uscita della stazione si piega a sinistra e si prosegue diritto sulla fascia in cubetti di porfido con inserti in pietra (nella bella stagione attenzione ai tavolini del vicino chiosco); dopo una trentina di metri si piega leggermente a destra in corrispondenza dell'Albergo Bellavista e ci si immette in via Funicolare, pavimentata con cubetti in porfido, trovandosi di fronte al numero civico 16, l'entrata al piccolo parco intitolato allo scienziato: «Alessandro Volta / nei suoi primi anni di vita / ospite in Brunate / osservava la natura dei luoghi / ed ampi orizzonti. / Al suo nome / nel secondo centenario della pila / i brunatesi intitolarono questo pubblico giardino / 17 giugno 2000». Dal parco si può accedere alla Biblioteca Comunale, con sede nell'ex Villa Scacchi, che conserva un'interessante collezione di cartoline voltiane. Dall'ingresso del parco di piega a destra in discesa e dopo 20 metri la via diventa una scalinata, sempre pavimentata in cubetti di porfido; il primo gradino è occupato nella parte sinistra da una barriera in ferro alta 1,20 metri. Si scendono 86 gradini fino a trovare un pianerottolo; si piega quindi a destra, si prosegue con altri 27 gradini e si sbucca in via Pietro e Maurizio Monti, sempre pavimentata in cubetti di porfido, nel cuore del centro storico di impianto medioevale. Si gira a sinistra, seguendo le indicazioni per il centro storico; si prosegue per una novantina di metri e quindi, piegando a destra, si imbecca una serie di gradini bassi e larghi pavimentati in cubetti di porfido (5 gradini - pianerottolo - 5 gradini - pianerottolo e infine altri 4) che permettono raccordarsi all'asfaltata via

Volta. Si gira a sinistra, e, dopo una ventina di metri, sull'altro lato della strada ci si trova di fronte la facciata del numero civico 5, che una lapide indica come la **Casa dove fu tenuto a balia Alessandro Volta**: «In questa casa / Alessandro Volta / trascorse i primi anni di sua vita / 1745-1827 / La Pro Brunate nel 150° anniversario della pila». Si prosegue lungo via Volta per altri 50 metri, tenendosi sulla sinistra (fare attenzione perché la via è stretta), quindi si piega a sinistra in via Pietro e Maurizio Monti, percorrendola per una quarantina di metri, fino alla Cappellina della Madonna di Pompei. Sulla sinistra si trova numero il civico 9, che una cartolina di inizio Novecento dell'amministrazione della Funicolare indicava come la **Casa dove fu tenuto a balia Alessandro Volta**. Si gira a destra, imboccando la ripida e a tratti gradonata via Santa Guglielma, pavimentata in cubetti di porfido. Si tiene dopo 50 metri la sinistra e dopo circa altri 80 metri si sbuca in Piazza della Chiesa, pavimentata in cubetti di pietra (attenzione alla barriera sul primo dell'ultimo gruppo di 11 gradini che conducono al piazzale), dove troneggia l'imponente **Parrocchiale di S. Andrea**. Sul lato sinistro dove un'altra lapide ricorda il soggiorno del piccolo Alessandro a Brunate. Uscendo dal piazzale della chiesa su via Giacomo Scalini, la si attraversa e si imbecca subito via Maddalena Albrici, in cubetti di porfido, che si percorre tutta per 150 metri. Si sbuca di nuovo in via Scalini, la si percorre per 50 metri, la si attraversa per imboccare il primo dei tre tratti di mulattiera (detti localmente "le corte") che portano fino alla località San Maurizio. Il primo tratto, dopo 320 metri, si immette ancora in via Scalini; la si attraversa e si prende quindi il secondo tratto lungo 190 metri (dopo 170 metri attenzione alla barriera in ferro posta trasversalmente al passaggio), che riporta ancora in via Scalini. Attualmente (2017) il terzo tratto di mulattiera è chiuso; non resta dunque che seguire via Scalini per altri 440 metri fino al piazzale di San Maurizio. Si prosegue per altri 50 metri tenendo alla propria sinistra l'ampio spazio erboso, poi si piega a sinistra e si imbecca il largo viale in cubetti di porfido che dopo una cinquantina di metri continua in un'ampia scalinata di 69 gradini alti circa 10 centimetri, protetta da due grosse catene, che porta alla piazzetta lastricata in pietra dove sorge il **Faro Voltiano** (905 metri sul livello del mare). Sul retro del faro (nella parte che guarda verso Como) si trovano tre croci e tre panchine per il meritato riposo, prima di affrontare l'ultimo strappo dei 143 gradini che all'interno del faro portano in cima, ad ammirare un panorama veramente mozzafiato.